



Franco Colla© cala il poker: si riprende il Tor des GÃ©ants(R) con record

Descrizione

Tor des GÃ©ants(R)

Che al Tor des GÃ©ants nulla vada dato per scontato Ã© una delle poche certezze di questa gara: chi ha partecipato o vissuto in qualche modo almeno una delle edizioni corse finora lo sa benissimo. Uno che ha imparato molto da questa regola non scritta Ã© Franco Colla©, soprattutto dopo quello che Ã© successo nel 2017 quando, saldamente in testa, si ritirÃ² a Bosses, a una trentina di chilometri dal traguardo, spianando la strada per la vittoria di Javi Dominguez Ledo. Dopo i forfait di Jonas Russi e Simone Corsini prima del via, sembrava scontato che la vittoria del TOR330 fosse un monologo dello stesso Colla©. Il valdostano alla partenza perÃ² sembrava teso, meno carico del solito, e qualche difficoltÃ fisica sembrava poter mettere in dubbio il suo trionfo.

Poi si Ã© accodato al francese Romain Olivier, insieme a lui ha percorso quasi 200 chilometri fino a quando, poco prima del Rifugio Magi, il francese ha dovuto fermarsi a riposare. Il momento saliente di un trionfo giÃ scritto? Neanche per sogno. Romain ha recuperato mezz'ora, Colla© sembrava affaticato ed i giochi sembravano riaperti. A Ollomont, perÃ², il francese si Ã© fermato per farsi massaggiare ed ha mollato la presa.

A questo punto l'obiettivo rimaneva uno: quello di battere il suo stesso record di 66h43'57". A Bosses aveva quasi un'ora di anticipo sui suoi tempi del 2021, ma il vantaggio si Ã© via via assottigliato: il valdostano era affaticato e dolorante, ed il suo passo ne ha risentito. La discesa dal MalatrÃ Ã© stata lunga e interminabile ma l'obiettivo Ã© stato raggiunto per qualche minuto. Franco Colla© ha tagliato il traguardo alle 4.39, in 66h39'16". Per lui Ã© la quarta vittoria, dopo i trionfi del 2014, 2018 e 2021.

“Non speravo di vincere, dopo il ritiro dell’anno scorso puntavo solo a finirlo – ha detto Franco Colla al traguardo. Sono stati tre giorni intensi per me e la mia famiglia, ma il TOR è il TOR, è una cosa unica, da provare o da vedere dal vivo. So che non riuscirò mai a staccarmi da questa gara”. Ha vinto la gara a Ollomont: “Romain aveva un ritmo impressionante, a Ollomont ho deciso di provarci e fare il buco. Il livello si sta alzando, questo è il TOR che vogliamo”.

Romain Olivier merita comunque tanti applausi, sia per la **sportività** con cui si è preso cura di Colla la prima notte ricambiata dal valdostano prima del Magi che per la sua prestazione. Il francese si trova ora **al secondo posto**, e spera di riuscire finalmente a salire su quel podio del Tor des Géants che aveva sognato nel 2019. Alle sue spalle **Galen Reynolds** sembra essere riuscito a staccare il gruppo ed è transitato per primo al Bosses, con qualche minuto di vantaggio su **Martin Perrier** e **Damian Hall**.

Al femminile è sempre in testa **Emma Stuart** davanti a **Jocelyne Pauly** e **Sophie Grant**. Nel pomeriggio di oggi, mercoledì 13 settembre, è atteso anche l’arrivo di **Sébastien Raichon**, che sta sbriaciando il suo precedente record del **TOR450** “Tor des Glaciers” con circa 10 ore di anticipo, mentre in serata sarà la volta del vincitore del **TOR130 – Tot Dret**.